

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri si aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

Col 1° agosto p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

DELLA RIFORMA DEL SENATO

Mentre il Senato sta ponderando la legge della riforma elettorale votata dalla Camera dei Deputati, che uscirà, si spera, migliorata dalle sue mani, sorse in molti l'idea che s'abbia a riformare anche in Senato, di tal maniera da introdurre anche in esso l'elemento elettivo.

Per quanto noi siamo avversi, per l'esperienza che n'abbiamo veduto fare in tempi non lontani, ai contuui mutamenti nelle leggi costitutive degli Stati, non siamo lontani dal credere che l'elemento elettivo potrebbe essere introdotto con utilità nel nostro Senato. Noi lo dicevamo ancora parecchi anni addietro in un modesto nostro lavoro sulla civiltà novella in Italia; pure consigliando, che si dovesse andare cauti nel por mano allo Statuto, prima che lo Stato italiano avesse ricevuto il suo rassodamento dal tempo, onde non correre la via della Spagna, la quale, con tante Costituzioni che si diede, quello che non ebbe mai si fu la libertà.

Noi però pensavamo, che questa riforma dovesse andare congiunta ad altre, che la rendessero utilemente eseguibile.

Avremmo voluto cioè, che andasse di pari passo con una riforma radicale della amministrazione dello Stato, sia al Centro, sia ne' suoi rapporti coi minori Consorzi delle Province e dei Comuni; che invece di parlare tanto di decentramento, lo si operasse seriamente; che si riducessero a circa tre mila i Comuni attuali onde dare ad essi una migliore rappresentanza, la possibilità di sostenere le spese che loro incombono ed il governo di sé nella più ampia forma, sicchè, all'uso degli Stati-Uniti, si facesse nel Comune tutto quello che si può farvi; che le Province si riducessero ad una metà circa, e che godessero pure della massima autonomia nel governo dei loro speciali interessi; che si armonizzasse un po' meglio l'amministrazione dei singoli Ministeri e si fissassero i rapporti degli uni cogli altri; e che i Prefetti fossero prima di tutto i rappresentanti del Governo.

Facciamo delle riforme nelle tassazioni e nella ripartizione dei carichi e dei beneficii che si sottintendono.

Allora noi avremmo voluto far emanare due terzi del Senato dall'elezione dei Consigli provinciali, lasciando che l'altro terzo fosse composto di Senatori a vita, il di cui diritto ad esserlo emanasse dalle cariche maggiori sostenute nei diversi rami della Amministrazione dello Stato.

La nostra idea su questo punto partiva dalla persuasione, che convenisse mantenere in un corpo, che fa l'uffizio di conservatore e controllore, le tradizioni amministrative. Così pure pensavamo, che, anche reso elettivo in gran parte, il Senato dovesse rappresentare la stabilità di fronte alla mutabilità della Camera dei Deputati, che deve seguire anche le istantanee mutazioni della opinione pubblica.

L'elezione dei Senatori, fatta anche per più lungo termine di quella dei Deputati, e dal Consiglio provinciale, li rendeva più propri a rappresentare collettivamente gli interessi delle grandi Province, che in Italia sono molto tra loro diversi, ed a costituire così quella specie di federalismo nella unità, ch'è nella natura e nella storia del nostro paese.

Se invece di molte piccole riforme, proposte da ministri che si mutano sempre, e che agiscono ognuno di suo capo e sacrificano sovente allo scopo unico di temersi stretti al potere i maggiori interessi dello Stato, le quali riforme il più delle volte sono anche in contraddizione le une colle altre; se invece di questo procedere a casaccio, si studiasse ed operasse una riforma complessiva, abbracciante tanto le leggi di carattere costituzionale, quanto quelle di carattere amministrativo, si potrebbe dopo riposare per un secolo sull'opera propria, occupandoci tutti del progresso economico e civile del Paese.

Bene armonizzati tra loro i diversi Consorzi dello Stato ed i diversi rami delle pubbliche amministrazioni, Comuni, Province, Stato avrebbero funzioni distinte ed i ministri, invece di essere tanti pesci, seguiti e sostenuti dai rispettivi mameucci, si troverebbero atti a servire d'accordo lo Stato e meno disposti a favorire i loro clienti.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Ma gli uomini, che affrontino una riforma complessiva e completa e che sappiano condurre all'ordinamento definitivo dello Stato, noi non li abbiamo, od almeno non si lasciano vedere. Perciò occorre, che la causa si guadagni prima nella pubblica opinione e che si faccia opera ponderata e desiderata anche a costo di ritardarla.

Occorre poi anche una stampa che discuta seriamente simili soggetti; e la nostra . . . ha altro da fare. Pur è tempo di occuparsene.

Grado 23 luglio.

V.

CONCORRENZA AMERICANA

La concorrenza è un grande stimolo dell'umanità, ma vi ha pure una concorrenza che la annienta, ed è per questo che noi vediamo, anche in paesi liberi come la Francia, essere corretto l'assolutismo di questo principio economico con opportuni temperamenti, o combattuto talora con l'applicazione di altro opposto principio. Ne porteremo un esempio recente. La guerra del 1870 aveva diradato di molto la massa del bestiame bovino in quel paese, e fu necessaria approvvigionarsi all'estero per riempire gradatamente quel vuoto. Il mercato italiano ne era il principale fornitrice. Ma il bisogno andò appunto a scemare col tempo, si ristabilì l'equilibrio, anzi un eccesso di produzione, ed i proprietari allarmati chiesero provvedimenti contro l'importazione italiana che, quantunque diminuita, continuava ad esercitarsi, e questi furono acconsentiti coll'elevazione delle tariffe. Il governo nostro avvisava in conseguenza di ciò ed anche per togliere un controsenso economico, di abolire il dazio di esportazione sugli animali bovini, e su parecchie altre specie di prodotti, e così provvedeva a che non fosse per mancare ad un tratto un notevole guadagno nel commercio nazionale.

La Francia ha sempre adoperato in questo modo nel riguardo de' suoi produttori colla elevazione delle tariffe, che prima erano puramente fiscali, in protettive o quasi.

L'Italia che ha per base della sua ricchezza l'agricoltura, minaccia di essere in specialità, per ciò che riguarda la produzione di alcuni cereali, completamente schiacciata dall'America.

La coltivazione del granoturco ha preso colà estensioni formidabili, principalmente nella parte sud della valle del Mississippi, ed anche il frumento si coltiva su larga base. Tutta questa esuberanza di produzione bisogna che trovi uno sfogo, e l'esportazione si esercita sui mercati europei. Non accenneremo a quanto ammonti con segni aritmetici la produzione dei cereali americani, né quanto costi al produttore un ettolitro di grano o di maiz, poiché su ciò vi è qualche contraddizione nelle statistiche, ma egli è indubbiamente che l'America può fare concorrenza in questa materia a tutto il mondo.

Noi vedemmo in questi ultimi anni alcuni cereali americani invadere le nostre piazze, e mettere il produttore italiano nella condizione di di accontentarsi per forza, nella vendita dei suoi generi del rimborso delle spese di produzione o di una rimunerazione inadeguata all'impiego o alla anticipazione del capitale, senza tener conto delle sue cure materiali e morali.

Ciò dà seriamente a pensare.

Ne avverrà, se pur non lo è ancora pienamente, che la professione dei possidenti da noi, anche bene esercitata, non offre più attrattive di guadagni, e che la frase «beati possidenti» di cui fu tanto abusato, non sarà che un'atroce ironia, come dare del conte a un nobile spianato.

Domanderemo noi dazi protettori contro la concorrenza americana? Questo potrebbe meritare il titolo di affamatori, e poiché l'Inghilterra, in momenti diversi dal presente, abolì ad onta dell'ostinata resistenza dei lordi proprietari del suolo, l'imposta sull'introduzione dei cereali, e fu seguita in ciò da altri Stati civili, sarebbe per lo meno un regresso il chiedere un regime di protezione in questa materia.

Allarmati in Francia per il fatto di questa concorrenza, in seguito a studi, riunioni, discussioni a cui presero parte gli economisti più notevoli del paese, intervenne il governo e, tra i progetti seri, vi fu pur quello dell'allievoamento delle imposte sulle terre.

Noi non osiamo chiedere un sgravio immediato, non voghiamo portare alcun turbamento alla nostra finanza, siamo troppo ammaestrati dal passato, ricordiamo troppo bene l'epoca del disavanzo e le inquietudini del paese, per fare domande indiscritte.

Noi ci limitiamo per ora ad additare agli studiosi lo stato delle cose, perché vogliano esco-

gitarne gli opportuni rimedi. Intanto con soddisfazione fu veduto che, il governo accettando, in una delle ultime tornate della Camera dei deputati, l'ordine del giorno dell'on. Canzi riguardo a' sussidi per opere di irrigazione, ha dimostrato di voler assecondare quel movimento di trasformazione senza del quale la nostra agricoltura in una parte notevole d'Italia rimarrebbe stazionaria e ben poco rimuneratrice.

L'abolizione del macinato, la riforma della legge sulla ricchezza mobile, gli studi che si stanno facendo per la graduale abolizione dell'imposta sul sale, le proposte del Luzzatti e di altri suoi colleghi nella Camera dei deputati, relative alla legislazione sociale, sono fatti che in modo assoluto ci dimostrano quale sia il pensiero che anima legislatori, economisti, filantropi, per il bene delle classi lavoratrici.

Non sarà esagerato quindi se qualche cosa si volesse chiedere in favore anche del capitale. Ricordiamoci anzi che il lavoro vive del capitale.

Rivolto 23 luglio.

F.

NOTA BENE

Roma. Si ha da Roma: Si smentisce che l'on. Mancini abbia fatto pratiche presso il governo francese, perché intervenga contro la nuova crociata dei preti francesi in favore del Vaticano.

All'ultimo momento fu sospeso il bollettino militare delle nuove nomine e promozioni.

Al ministero dei lavori pubblici pervenne per l'approvazione il progetto del tronco Treviso-Ponte di Piave sulla ferrovia Treviso-Motta.

Pervennero pure per l'approvazione i progetti dei tronchi Biadene-Levada e Busche-Feltre, sulla ferrovia Treviso Feltre Belluno.

Le sedute per negoziati del trattato di commercio italo-francese non saranno molte, poiché il delegato francese Amé dovrà trovarsi a Parigi il 4 agosto onde assistere ai negoziati per il trattato inglese. Il nostro governo spera di riuscire a prolungare la sua permanenza qui; ma si comincia a dubitare della utilità delle trattative.

Il Comitato di stato maggiore generale che ora terminò i suoi lavori, ha deciso la conservazione della fortezza di Verona, non però come centro di difesa, ma come base di operazione date certe evenienze.

Il Bersagliere e l'Italie annunziano essersi già inviato a Monza per la firma del Re il decreto che sanziona un limitato movimento nei prefetti del regno, fra cui l'on. Manfrin.

NOTA BENE

Francia. Nella seduta della Camera del 26, Ferry rispondendo a Clemenceau disse che il governo volendo nell'interesse della repubblica restringere per quanto è possibile l'agitazione elettorale intende convocare i collegi elettorali alla data più prossima possibile, al 21 agosto. Clemenceau propose un ordine del giorno che biasima la data anticipata delle elezioni, come avente un carattere di sorpresa o di manovra elettorale. Ferry domandò l'ordine del giorno puro semplice, che venne approvato con 231 voti contro 216.

Inghilterra. Il partito conservatore inglese preparasi già a reclamare delle misure di rappresaglia contro la Francia nel caso in cui un definitivo insuccesso dei negoziati commerciali rendesse applicabile nella Gran Bretagna la tariffa doganale. Nella Camera dei Comuni, sir H. D. Wolff ha annunciato che chiederà a Gladstone se non crede opportuno di ridurre i dazi d'entrata sul tabacco (che equivalgono a 12 o 14 volte il valore del prodotto importato) e di colmare il deficit del bilancio, risultante da questa riduzione, con dazi sui vini, sulle sete e sui guanti di Francia.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 59) contiene:

748. Convocazione di creditori. Il Giudice delegato per gli atti del fallimento di Antonio Cossio di Cividale ha convocato i creditori per giorno 22 settembre p.m.

749. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza del R. Demanio Nazionale contro Brizzolo Felice di Bagnara, allo stesso esecutante Demanio. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo

scade presso il Tribunale di Pordenone coll'orario d'ufficio del 6 agosto p. v.

750. Estratto di bando. Ad istanza di Ottavio conte Settimio di Ariis, in confronto di Diana Giovanni di Udine e Consorti, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine il 1 ottobre p. v. l'incanto per la vendita di immobili situati nel Comune cens. di Ariis.

751. Estratto di bando. Ad istanza di Della Martina Rosa, Anna e Maria di Tricesimo, in confronto di Pinosa Valentino di Villanova (Lusevera) avrà luogo davanti il Tribunale di Udine il 30 agosto p. v. il reincanto per la vendita di immobili già subastati a Domenico e Paolo Cussigh di Sedilis.

752. Estratto di bando. L'avv. Ettore, quale procuratore del sig. Luzzatti Davide di Venezia, rende noto che nel 26 agosto p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di lire 586,84, in odio a Cimarosti Antonio, l'incanto di stabili ubicati in Comune di Maniago.

753. 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Moggio fa noto che il 19 agosto p. v. nella R. Pretura di Moggio si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditta debitrici verso l'Esattore stesso.

(Continua)

Elezioni amministrative. Ci scrivono da Tarcento, 27 luglio: Ultimi fra i Comuni del Distretto, Tarcento e Tricesimo si presenteranno alle urne domenica prossima. Qualunque sia per essere, a Tricesimo, l'esito della votazione pel Consigliere provinciale, è oramai fuori di dubbio che la palma spetterà al cav. dott. Alfonso Morgante, avendo questi, di fronte al Carbelutti, duecento voti di preponderanza.

Un manifesto a stampa diretto agli elettori del nostro Comune, invita, per le cinque di questa sera, ad una riunione nella sala del Municipio affine di discutere i nomi dei cinque Consiglieri comunali eleggendi. Domani ve ne comunicherò le risultanze.

TURIS.

Le marche della Fabbriea Candele steariche di Mira. Davanti il nostro Tribunale nei giorni 25 e 26 si è svolto un interessante processo contro alcuni negozianti imputati di aver introdotte, messe in circolazione e vendute candele non provenienti dalla fabbrica di Mira, in pacchi portanti segni che imitavano quelli della fabbrica stessa legalmente addottati a contraddistinguere i suoi dagli altri prodotti.

Lo Stabilimento di Mira costituisi parte civile era rappresentato dall'avv. P. Linussa; gli imputati erano difesi dagli avvocati dottor Giacomo Orsetti e dott. Ernesto D'Agostini.

Il Tribunale, presieduto dall'III. Giudice d'Osvaldo, dopo due giorni di discussioni, alla mezzanotte del 26 colo elaborata sentenza condannava gli imputati alla multa di legge, ed al risarcimento dei danni e delle spese alla parte civile.

All'udienza venne fatta anche una perizia chimica, la quale dimostrò la inferiorità delle candele cosiddette uso Mira, da quelle vere di Mira.

Sentiamo che gli imputati stanno per ricorrere in appello, e perciò ci asteniamo da maggiori dettagli ed apprezzamenti.

Opere Pie. Il Ministro dell'interno invita la Commissione delle Opere Pie a dar termine prestamente a' suoi lavori, perché il governo vuol sapere quale è lo stato reale di queste amministrazioni, affine di poterli migliorare. Frattanto, al Ministero delle finanze si studia il mezzo di trarre miglior partito dall'immenso patrimonio delle Opere Pie, senza arrecar pregiudizio ai poveri.

Un concorso. Allo scopo di migliorare il personale di pubblica sicurezza, in relazione ai nuovi ordinamenti, è stato pubblicato dal Ministero dell'interno un avviso di concorso ai posti di alunno di 1.a e 2.a categoria. Alla prima categoria saranno ammessi i giovani laureati, e dopo un anno di pratica potranno ottenere un posto di vice-ispettore collo stipendio di lire 2000. Alla seconda categoria saranno ammessi soltanto quelli che hanno ottenuto la licenza liceale o quella di un Istituto tecnico.

Il gelso pianta da bosco. Leggendo nell'appendice del Giornale di Udine quanto vi scrisse il veterinario Romano circa al gelso come pianta da foraggio, mi si è ridestata in mente una vecchia idea.

Si parla sovente di rimboscare tutti i luoghi disubati, onde impedire le frane ecc. Ora io vorrei che in quella zona dove fu ancora il gelso, si rimboschesse con questo albero prezioso, dal quale se ne potrebbe ricavare molti vantaggi, come indica l'egregio Romano. Certamente il gelso, che va soggetto ad un taglio annuale

di tutti i nuovi rami, domanda di essere coltivato in buon terreno, perché possa supplire ogni anno con una seconda vegetazione a quello che gli si toglie colla sfrondatura nel bel mezzo della prima. Ma noi vediamo, che anche in condizioni meno liete vegeta bene come albero comune, a patto di non sfrondarlo ogni anno. Il gelso acquista talora, a rispettarlo, delle proporzioni gigantesche. Credo, per conseguenza, che si dovrebbe in molti luoghi piantarlo, in luogo d'altri alberi comuni, non per sfrondarlo e tagliargli le bacche ogni anno, ma per avere un albero da fusto, il di cui legno è buono da lavoro, massimamente per farne delle doghe per i tini, per le more, e non soltanto da darle ai maiali, ma anche da servirsene per bevande fermentate ed anche per la distillazione dell'aquavite, stante la abbondanza di materia zuccherina che contengono, per adoperarne le foglie come eccellente foraggio nell'autunno prima che ingialliscono.

Siccome l'albero si terrebbe a capoza ed ogni tanti anni se ne taglierebbero i rami per farne della legna da ardere, così una simile operazione si potrebbe fare anche per utilizzarne la foglia per i bachi nelle annate in cui ha maggiore prezzo.

E' stato detto, che per fare concorrenza alle sete asiatiche non ci resta che da produrne di più ed a buon mercato. Per questo appunto conviene piantare il gelso da per tutto dove non nuoce colla sua ombra agli altri prodotti del suolo, e metterlo, invece di altri alberi, anche come legname da bosco.

Quando avremo (e non ci vorranno molti anni se sapremo imitare gli esempi della Lombardia e del Piemonte) anche dei tramways a vapore, che congiungano le zone alta e bassa delle ferrovie della zona media, essi serviranno anche al trasporto della foglia di gelso; e ciò gioverà molto tanto agli allevatori dei bachi, che possono abbondare laddove abbondano la popolazione ed i locali e questi si possono costruire a miglior mercato. Allora si potranno moltiplicare anche i boschi dei gelsi, al modo, che ho detto più sopra; e ciò tanto sui pendii meno alti dei nostri monti, quanto nella zona bassa. Nell'una, perché vi sono tanti posti dove ci sta un albero e non altro; nell'altra, perché ci si guadagnerebbe ad imboscare col gelso alcuni terreni, onde poter dedicare agli altri che vi abbondano, e sono tra i buoni, una coltivazione più intensiva e concentrare su di essi lavoro e concimazione con maggiore profitto.

Così il bosco dei gelsi potrebbe in quelle due zone supplire i legnami d'altra specie meno utili, dare ogni anno del foraggio per gli animali, tra i quali in questo caso non sarebbe da trascurarsi la pecora e soprattutto i montoni di razza precode e da carne, dei quali si può fare un buon commercio, le more per le bevande spiritose, che potrebbero giovare assai ai contadini, specialmente nella stagione dei lavori, le legna da lavoro e da ardere e finalmente la foglia nelle annate in cui essa ha un prezzo che compensa e si offriranno anche i mezzi di trasportarla facilmente.

E nel riguardo dei bestiame, e specialmente delle pecore e dei maiali, sono da considerarsi poi anche degli altri alberi; come il pioppo, il ciliegio e l'olmo.

Il pioppo italico, o di alto fusto, è da preferirsi specialmente nei contorni delle praterie stabili e lungo i letti dei torrenti. Oltre la foglia per le pecore, da lasciarsi sulle bacheche tagliate e suo tempo, per raccoglierle nette fienaj e darsi ad esse nell'inverno, si avrebbe il vantaggio di possedere in tutto il Friuli delle trovi d'alto fusto, per tutte le costruzioni rurali e specialmente per le stalle e per le tettoie, che ci giova d'accrescere nei riguardi del nostro bestiame, e per farne dei ripari sulle sponde dei torrenti, costringendo le loro acque a tenere il mezzo dell'ampio letto, ed a depositare le melme sulle rive.

L'olmo da anch'esso dell'ottima foglia tanto per i maiali, come per le pecore e l'altro bestiame, e di più del legname per gli strumenti agricoli e per altro. Il ciliegio poi, intramezzato ai filari delle viti, come albero di sostegno, darebbe delle frutta, tanto per gli usi ordinari come per farne delle bevande e delle conserve. Di più il fusto quando si abbattere da del legname hanno per i mobili.

L'utilità dell'albero, specialmente quando può dare un buon foraggio, è riconosciuta specialmente nei luoghi dove le estati sono aride e nuocono agli altri foraggi.

Di certe coltivazioni fatte in piccolo non se ne conosce abbastanza l'utilità; ma quando si usassero in grande laddove meglio convengono alle condizioni di suolo e di clima, possono arrecare grandi vantaggi, ed io stimo che una di queste possa essere appunto quella degli acconciati alberi in quelle condizioni di cui ho parlato.

In Friuli non si farà mai abbastanza per accrescere la massa dei foraggi e con essa degli animali e loro prodotti e dei concimi. Approfittiamo quindi di tutti, poiché nella somma ne ricaveranno un grande vantaggio i privati e tutta l'economia del nostro paese. RUSTICO.

Cosa è la Milizia Mobile? Essendo chiamati sotto le armi, per il periodo di un mese circa, i militari di prima categoria delle classi 1851 e 1852 appartenenti alla fanteria ed ai bersaglieri della Milizia Mobile, e di quelli di prima categoria della classe 1852 appartenenti all'artiglieria da campagna, udiamo da non pochi

chiedere spiegazioni sulla Milizia Mobile. Ecco qualche notizia in argomento:

L'esercito permanente si divide in *esercito permanente* ed in *milizia mobile*.

L'esercito permanente è costituito dallo Stato Maggiore generale e dalle armi e dai corpi che sono permanentemente mantenuti in servizio. La *milizia mobile* è composta delle *quattro più vecchie classi di I^a categoria* e delle *quattro più vecchie di II^a* e può raggiungere la forza di 250,000 uomini.

Le truppe assegnate alla *milizia mobile* in tempo di pace non prendono le armi, se non che temporaneamente per la loro istruzione, come è decretato per parte di esse in questo anno, od eventualmente per ragione di ordine e di sicurezza pubblica.

In tempo di guerra la milizia mobile è più particolarmente incaricata della difesa interna dello Stato e di presidiare le fortezze, ma può anche essere destinata a sostegno ed a far parte degli eserciti attivi nella guerra campale.

I quadri, i ruoli, il vestiario, l'equipaggiamento, l'armamento e tutto l'occorrente per la milizia mobile deve trovarsi costantemente apparecchiato.

La fanteria è ordinata per distretto militare ed è composta degli uomini assegnati alla fanteria della milizia mobile, i quali, per fatto di leva, appartengono al distretto stesso. Le compagnie di fanteria della milizia mobile hanno per centro di formazione i comandi dei distretti. Le compagnie di artiglieria della milizia mobile hanno per centro di formazione i reggimenti d'artiglieria dell'esercito permanente. Le compagnie del genio della milizia mobile hanno per centro di formazione uno dei due reggimenti del genio.

Detto quali classi concorrono a formare la milizia mobile, quali missioni siano ad essa riservate, il modo di formazione delle compagnie, perché ciascuno, che sia iscritto nei ruoli dell'esercito, sappia, durante i 19 anni d'obbligo al servizio militare, in quale condizione ogni anno si trovi, pubblichiamo questo specchietto:

Varie specie di ferme	Obbligazioni al servizio militare				
	nell'esercito permanente		nella milizia mobile		TOTALE anni
sotto le armi	cong. illim.	nella milizia mobile	nella milizia territoriale		
Ferme permanenti	8	—	—	11	19
Militari di I cat. in tutti i corpi meno la cavalleria	3	5	4	7	19
Militari di I categ. volonti di un anno	1	7	4	7	19
Militari di I categ. in cavalleria	5	4	1	10	19
Militari di II categoria	—	4	6	10	19
id. III	—	1	1	10	19

Essendo fissata dalla nostra legge per la chiamata sotto le armi l'età di anni 21, così ognuno, tenendo presente se appartiene alla I, alla II od alla III categoria ed il numero d'anni passato dalla estrazione del numero, può da questo specchietto vedere se è in congedo illimitato, nella milizia mobile oppure nella milizia territoriale.

La Milizia Mobile, deducendolo dallo specchietto, è attualmente costituita dalle seguenti classi:

1849 1850 1851 1852 di I categoria.
1852 1853 1854 1855 di II. categoria.

Anche per San Giacomo si fa festa a Fagagna. Non bastano le feste governative; non bastano le feste ecclesiastiche, vi sono anche altre feste che non sappiamo con qual nome chiamare, introdotte d'accordo fra qualche parroco e un certo numero di zelanti, e che capitano nei momenti più importanti per la campagna, come al 13 giugno Sant'Antonio, al 25 luglio San Giacomo, al 24 agosto San Bartolomeo. Nessuna di queste feste è segnata fra le feste della diocesi. A Sant'Antonio si benedicono gli animali; meno male se si riducesse ad una funzione nel mattino, ma si fa festa tutto il giorno. Di San Bartolomeo c'è un braccio che si conserva in reliquia, e non c'è altro motivo che questo per fare festa tutta la giornata. San Giacomo è festeggiato in onore del parroco che porta tal nome.

Potete ordinare lavori in detti giorni, nessuno vi viene, e tutti subiscono la pressione esercitata da una opinione pubblica artificialmente creata, per cui nessuno attacca buoi in tal giorno.

Queste giornate sono passate completamente in ozio e all'osteria; meno male se fosse d'inverno o nella stagione piovosa, ma ciò accade propriamente quando in campagna c'è il massimo bisogno di lavoro. Se si mettesse a conti il complessivo valore delle giornate perdute, del danno ai raccolti, e del danaro consumato poco santamente alla boccia, si arriverebbe ad una somma enorme. E poi si piange la miseria. E questa miseria chi la crea?

Le stesse autorità ecclesiastiche dovrebbero proibire queste feste arbitrariamente imposte ad una intera popolazione, raccomandando che siano rispettate quelle che veramente sono stabiliti, in ogni caso dovrebbe intervenire l'autorità civile onde evitare questo deplorabile ozio imposto, vuoi da falsa pietà, vuoi da speculazione, vuoi da imbecillità, e che costituisce una dannosa violazione della libertà dei tanti che vorrebbero lavorare, ma devono astenersi per evitare molestie.

CASSE DI RISPARMIO POSTALI IN FRIULI.

Riassunto del movimento delle Casse di risparmio negli uffizi postali della Provincia di Udine a tutto il mese di giugno 1881.

UFFIZI	NUMERO DEI LIBRETTI				SOMME				Credito in fine del mese stesso
	In corso a tutto il mese precedente	Emessi nel mese di giugno	Numeri complessivi	In corso a tutto il mese stesso	Credito dei libretti in corso a tutto il mese precedente	Depositi nel mese di giugno	Somme complessive	Rimborsi nel mese di giugno	
Udine	402	5	407	—	70574 66	3204 11	73778 77	1029	72749 77
Ampezzo	34	6	40	—	541 46	170 19	711 65	20	691 65
Artegna	17	—	17	—	1396 70	—	1396 70	18	1378 70
Aviano	51	—	51	—	445 98	—	445 98	24	421 98
Casarsa	42	—	42	—	337 01	110	447 01	—	447 01
Cividale	476	9	485	2	34362 63	1446 85	35809 48	2817 62	32991 86
Chiusaforte	57	—	57	—	4686 76	—	4686 76	28	4658 76
Codroipo	97	—	97	—	5148 57	156	5304 57	13	5291 57
Comeglians	17	—	17	—	4304 71	122	4426 71	—	4426 71
Fagagna	15	—	15	—	419 07	—	419 07	50	369 07
Gemoni	199	16	215	—	20985 29	1440 32	22425 61	1032 68	21391 93
Latisana	186	7	193	2	17443 54	2861 17	20304 71	1201 66	19103 65
Maniago	74	2	76	—	3619 23	95	3714 23	21	3693 23
Moggio	113	5	118	—	10958 73	1401 95	12360 68	315	12045 68
Mortegliano	315	13	328	1	3036 53	391 51	3428 04	14 02	3414 02
Palmanova	249	8	257	—	53163 74	4581 72	57745 46	8920 97	48824 49
Paluzza	6	—	6	—	228 38	75	303 38	5	298 38
Pontebba	35	—	35	—	4887 99	56	4943 99	25	4918 99
Pordenone	318	1	319	—	18226 70	541 65	18768 35	686 94	18081 41
Sacile	33	17	50	—	4150 02	1169 52	5319 54	54	5263 54
S. Daniele	166	1	167	—	7170 20	956 90	8127 10	70 72	8056 38
S. Giorgio	125	—	125	—	3556 90	365	3921 90	77	3844 90
S. Giovanni	5	1	6	—	763 94	76	839 94	45	794 94
S. Pietro	2	—	2	—	844 54	155	999 54	—	999 54
S. Vito	171	3	174	—	9191 38	1260 18	10451 56	188	10263 56
Spilimbergo	93	7	100	1	8717 37	3910 99	12628 36	2379 31	

gutanee, ma anche dai capogiri, dalle convulsioni, dalle anemie, dalle inappetenze ecc. Si può dire, che qui si cambia in meglio fino la pelle.

Il Comune di Grado bisogna adunque che si metta sulla buona via per produrre l'accennato cambiamento in meglio. Lo deve ai suoi abitanti, che crescono d'anno in anno, senza che crescano altrettanto le risorse del paese.

Un Gradense, che conta meno anni di me, mi dice che a suo ricordo gli abitanti di Grado erano 1800, e che ora sono 3200! Per un nido di pescatori sono troppi.

Anche il Governo e la Provincia, che spendono su queste rive i loro danari alla spicciolata, farebbero meglio a spenderli tutti in una volta, facendo una riforma completa e chiudendo così la speculazione a fare il resto.

Il 25 luglio è stato per i Gradensi il più chiassoso e beveracchio lunedì di tutta l'annata. Esso lasciò la sua coda anche per il martedì. Quelli però che hanno consumato tutto il loro danaro presero il mare. In quanto a noi, abbracciati dalle Nereidi sotto forma di onde marine, abbiamo fatto dei bagni voluttuosi. Guai se lo sa il Seismite-Doda! Egli ci metterebbe fra capo e collo un'imposta voluttuaria. V.

Sulla serata d'addio delle signorine Ravagli a Torino leggiamo nel *Risorgimento*: «...Le sorelle Ravagli diedero la loro rappresentazione d'addio la sera di domenica salutata da un pubblico straordinariamente affollato e che ad ogni scena nella quale avevano parte la Sofia (*Norma*) e la Giulia Ravagli (*Adalgiso*) non si stancava di applaudirle, di acclamarle calorosamente. Alle due esimie cantanti vennero offerti ceste e mazzi di fiori con ricchi nastri, e fra quelle continue ovazioni escluse degli spettatori manifestava la speranza vivissima di presto rivedere a Torino le due sorelle romane, le quali hanno lasciato di sé un grande desiderio.»

Il mese d'agosto. Ecco le solite predizioni di Mathieu de la Drome per il mese di agosto.

Bel tempo dal 1 al 3, periodo variabile nel 1° quarto di luna, cioè dal 3 al 7. Grandine a tempi nelle regioni all'est della Francia. Temperatura soffocante nell'Italia centrale e meridionale. Bel tempo a luna piena, che comincerà il 9 e finirà il 16. Calori fortissimi, temporali violenti in Italia; ingrossamento momentaneo del corso dei fiumi.

Bel tempo dal 16 al 24, temporali nell'Italia meridionale il 19 e 23. Forti brezze nei giorni 18, 19 e 23. Il caldo continuerà a farsi sentire. Bel tempo a nuova luna, cioè dal 24 al 1 settembre. Caldo. Temporali nelle regioni montuose. Questo mese si presenta bellissimo, malgrado i temporali frequenti nelle regioni alpestri.

Incedito. In Aviano, il 22 volgente, manavasi il fuoco nella casa dei fratelli Nard; ma, mercè la pronta opera di quei terrieri e della forza pubblica, poté essere in breve spento, con un danno non assicurato di lire 350 per guasti al fabbricato. L'origine è accidentale.

Cinquanta chilogrammi di avena furono rubati da ignoti in un campo del possidente Antonio Buss, di Codroipo.

Furto. In Azzano, ignoti, nella casa del contadino Osvaldo Pat. ov'era accorsa molta gente per estinguere un incendio, rubarono la somma di lire 67 che trovavansi sopra una cassa ed entro un portafogli.

FATTI VARII

Un trionfo dell'industria della seta. Ecco una notizia che sarà letta con piacere, e non senza giusto orgoglio da tutti gli Italiani.

Alla soddisfazione provata da tutti della buona riuscita dell'Esposizione, e nel vedere come, nel campo dell'industria, non si erano perduti questi venti anni di libertà: al piacere di leggere elogio dei giornali stranieri assai stimati, s'aggiunge un fatto che tutti li vince per importanza e per valore.

La Camera di Commercio di Lione, conosciuti i progressi fatti dalle industrie in Italia, e specialmente dall'industria serica, ha deliberato di nominare una Commissione di dieci membri, scelti fra i migliori e più noti negozianti e fabbricanti lionesi, la quale dovrà recarsi a Milano a visitare minutamente l'Esposizione industriale e riferire sui progressi da noi raggiunti in questo ventennio, dando un'attenta relazione dello stato attuale delle industrie in Italia.

La notizia è, per sé stessa, lieta, e tale da appagare al nostro amor proprio; ma a darle maggiore importanza bisogna badare a come nasque tale progetto, perché fu nominata questa Commissione.

Nella Camera di Commercio di Lione si è discorso nella scorsa settimana dei progressi raggiunti dall'Italia e furono riconosciuti tali e tanti, da nascere spontaneo in molti il dubbio, vista la rapidità del progredire del paese nostro, che la nazione italiana possa fra non molto ottenere il primato nella industria serica. Fu appunto per istudiare da vicino questi progressi, per rendersene un esatto conto, che venne nominata tale Commissione.

La fine del mondo. Un libraio tedesco ha pubblicato: *La prossima fine del mondo*. Agli altri librai mandò una circolare che termina così:

«Appoggiandosi su ricerche serie, l'illustre astronomo, autore del libro, prova che la catastrofe in cui perirà il nostro globo avverrà

inevitabilmente il 28 agosto prossimo. Vi prego darmi tosto le vostre commissioni per tale opera chiamata ad avere il più grande successo. Gli esemplari invenduti saranno da me ripresi alla fine dell'anno.»

CORRIERE DEL MATTINO

Nel numero dei giornali autorevoli che trattano diffusamente della *questione africana*, sollevata inconsultamente dai governanti francesi, va posto anche il *Nord* di Bruxelles, di cui sono noti i rapporti colla cancelleria di Pietroburgo. Questo giornale, pur mostrando una patente benevolenza alla Francia, osserva che la spedizione di Tunisi avrà avuto questo singolare destino, che mentre fu intrapresa per affermare e consolidare il dominio francese nell'est dell'Algeria, avrà avuto per primo effetto di scuotere ed indebolire l'autorità della Francia nell'est; e che quanto consideravasi dai suoi promotori come destinato a servir le viste della Francia per l'estensione in Africa del campo di attività della sua influenza civilizzatrice, avrà, al contrario, se non trattenuto, almeno rallentato l'espansione il cui obiettivo era la valle del Niger.

Il principale agente di quella influenza, prosegue il *Nord*, la principale forza motrice di quella espansione, erano, da una parte, un prestigio indiscutibile agli occhi delle popolazioni indigene rimaste fuori della sfera entro la quale si esercita l'azione immediata della Francia nel Senegal e nell'Algeria, popolazioni di cui è necessario il concorso e di cui non potrebbe esser questione di assicurarsi *di vita forza* neppure la neutralità; d'altra parte, un'incontestata autorità sulle tribù stabilite nel raggio della indicata azione. La politica coloniale che si volle inaugurare trovasi precisamente, se non proprio compromessa, tenuta in scacco per un tempo più o meno lungo da quella stessa impresa che ritenneva doverne segnalare, con gran pompa, l'inaugurazione.

Roma 27. Si considera qui come un *canard*, la notizia dello *Standard* che l'Austria e la Spagna abbiano offerto al Papa la loro mediazione per un *modus vivendi* fra il Vaticano e l'Italia.

Roma 27. Assicurasi che nel Ministero prevale la risoluzione di proibire il *meeting* per le guardie.

Magliani scrisse all'Associazione dei reduci di destinare ai poveri i fondi raccolti per la medaglia offertagli. (*Gazzetta di Venezia*).

Roma 27. Il principe Girolamo Napoleone in vista della probabile alleanza italo-germanica cerca di mettersi in diretta comunicazione colla nostra Corte per qualsiasi eventualità. La nostra Corte si tiene riservatissima ed anzi lo si ebbe a pregare di non frapporre ostacoli. (*Imparz.*)

Roma 27. Parlasi che non accordandosi i cardinali sul futuro contegno del Papa coll'Italia sieno chiamati a Roma moltissimi vescovi per udirne il parere. (*Id.*)

Roma 27. Commentando le dichiarazioni fatte da Barthélémy Saint Hilaire in Senato, il *Diritto* ne prende atto, augurandosi che i fatti mostrino che il ministro rinunciò alla propria condotta.

Volendosi colmare i vuoti nella cassa militare, si studierebbe una tassa da imporre sulle persone che godono esenzioni dal servizio militare, e si trovano in condizioni finanziarie favorevoli. (*Secolo.*)

NOTIZIE TELEGRAPHICHE

Berlino 26. Il *Tagblatt* annuncia come cosa autentica che Mancini divide del tutto le idee svolte nell'articolo del *Diritto*. Sinora non vi sono proposte da alcuna delle tre potenze ed anche l'alleanza non ha per momento uno scopo determinato. Il terreno per l'accessione dell'Italia, nell'interesse della conservazione della pace, è già preparato tosto che le circostanze lo esigano. L'Italia non porrà alcun impedimento alla politica orientale dell'Austria. Le voci corse di un colloquio del Re Umberto cogli Imperatori d'Austria e di Germania, sono intempestive, sebbene non sia escluso il colloquio.

Parigi 26. (Senato). Discussion del bilancio dell'Algeria. Ferry rispondendo a Sainte-Croix constata che Bu-Amema rientra nel deserto; la frontiera orientale si trova nelle migliori condizioni. Gli allarmi sono ingiustificati. E' missione del parlamento di sopprimere il panico, dicendo al paese che può aver fiducia.

Il Senato approva il bilancio dell'Algeria e quello della guerra; l'ordine del giorno puro e semplice è approvato con 214 voti contro 21.

Lord Delaware annuncia che prossimamente una risoluzione affermando che qualunque mutamento dello *statu quo* nelle relazioni dell'Inghilterra con gli Stati barbareschi nell'Africa settentrionale sarebbe nocivo agli interessi inglesi nel Mediterraneo.

Brindisi 27. Iersera ebbe luogo un imponente dimostrazione; oltre a 3000 persone recaronsi con barche illuminate e musiche ad acclamare la nostra flotta. Le corazzate accesero fuochi di bengala, il *Duilio* illuminò il porto a luce elettrica. Furono adattati i sovrani, la marina, l'esercito.

Washington 26. Garfield passò una notte

agitata, la febbre è tornata a mezzanotte e continua fino alle 3, poi diminuì.

Londra 27. Paget è giunto ieri. Il principe Augusto di Coburgo è morto a Durovrat.

Costantinopoli 27. Iersera il Sultano ricevette solennemente e cordialmente Azarian, il nuovo patriarca armeno cattolico con 8 arcivescovi o vescovi e due notabili. Conferì il gran cordone del *Medjide* ad Azarian. Gli armeni tornarono processionalmente al palazzo patriarcale. Recitarono preghiere per il Sultano in presenza di folla immensa.

Vienna 27. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la nomina di Ganglbauer ad arcivescovo di Vienna.

Copenaghen 27. Nelle elezioni del *Folketing* la destra perde 6 seggi.

Tunisi 27. Annunziati che i francesi occuparono Gabes, Gerba e Xerigis. Ieri fuvi del panico in causa della notizia, chiaritasi poesia erronea, che gli insorti fossero nelle vicinanze di Tunisi.

Roma 27. Il ministro Mancini, benché non intieramente ristabilito, tornerà domenica a presiedere alla Consulta la conferenza dei negoziati per trattato di commercio fra l'Italia e la Francia.

ULTIME NOTIZIE

Roma 27. È cominciato alla Corte d'appello il processo dei dimostranti. Furono esaminati i testimoni a carico; domani si esamineranno i testimoni di difesa che sono 18. Ritiene che domani, tardi, verrà pronunciata la sentenza.

Suez 27. L'inchiesta per massacro della spedizione Giulietti procede regolarmente al Beilul con l'assistenza dei comandanti italiani ed inglesi.

Napoli 27. Nella seduta antimeridiana la Commissione d'inchiesta sulla marina udì vari dei principali negozianti e il direttore della Cassa marittima. Tutti concordemente ammettono la necessità della trasformazione delle navi a vela per speciali traffici, l'opportunità di sovvenzionare questa trasformazione, la necessità di abbattere le tasse, e di formare la cassa invalidi liberando gli armatori dalla responsabilità per il contributo degli equipaggi.

Roma 27. Il Re ha firmato il 23 corrente parecchie leggi e decreti, fra cui la legge delle opere straordinarie idrauliche e stradali, da costituirsi nel quindicenio 1881-1895.

L'Esercito annuncia che il governo deliberò di accrescere di uno gli ufficiali italiani membri della commissione militare europea per la delimitazione della frontiera greca. Questo nuovo commissario militare è il capitano di stato maggiore Palladini, di passaggio per Roma i giorni scorsi e diretto a destinazione.

Napoli 27. Il ministro della marina parte oggi per Roma. La corazzata *Roma* salpa domani per Castellamare.

Vienna 27. La *Presse* dice che dopo la visita dell'imperatore Guglielmo a Gastein il 4 agosto, l'imperatore d'Austria andrà a Monaco, e quindi il 6 a Mainau ove incontrerà il granduca di Baden, il re di Wurtemberg e probabilmente anche il re di Sassonia. Il re visiterà posti Esaludenz, Feldkirch, Landeck, Innsbruck, e tornerà il 16 o il 18 ad Ischl.

La *Presse* nota che questi abboccamenti considerano come nuova testimonianza dell'amicizia intima che unisce l'Austria-Ungheria all'Impero germanico.

Londra 27. Il viceré delle Indie telegrafo in data 25, giusta notizia da Candahar del 22, che Ejub Khan era giunto a due giornate di marcia di distanza da Hedman e che aveva avviato trattative di pace coll'Emiro.

Pietroburgo 27. Il *Regierungsboe* annuncia: Il Granduca Costantino Nicolajewich fu dentro sua preghiera sollevato dai posti di presidente del Consiglio dell'Impero, di presidente del Comitato principale per gli affari rurali, di presidente della Commissione speciale per l'obbligo del servizio militare, mantenendogli la dignità di generale ammiraglio, di aiutante generale ecc. ecc. Un ordine sovrano al ministero della marina solleva, dietro sua preghiera, il Granduca Costantino dall'ufficio di amministratore della flotta e nomina il Granduca Alessandrovic a comandante in capo della flotta e dirigente gli affari della marina coi diritti di generale-ammiraglio.

Costantinopoli 27. Tutti i condannati nel processo per l'assassinio del Sultano verranno internati nell'Hegiaz (Arabia), eccetto i due atleti che confessarono, i due ufficiali che furono condannati a dieci anni di lavori forzati, e restano per ora a Costantinopoli.

Monaco 27. Sterzing fu rieletto ad unanimità, per altri tre anni, a presidente della Società dei bersaglieri. Fu votata una risoluzione, a senso della quale i membri di analoghe Società, fuori della Germania, possano diventarlo anche di questa. Fu eletta unanimemente la città di Lipsia per luogo di convegno dell'ottavo Tiro federale nell'anno 1884.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grant, Treviso 26. I formentoni risentono qualche lieve deprezzamento, ma stante il prolungarsi della siccità, la quale pur troppo si estende in vaste Province, e comincia a minacc-

ciare anche i terreni più fortunati, non travasi chi voglia rendere che a prezzi sensibilmente migliorati.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 27 luglio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 500 lire god. 1 genn. 1881, da 88,63 a 88,73; Rendita 500 lire 1 luglio 1881, da 91,80 a 91,90.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4,12 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 122,75 a 123, — Francia, 3 1/2 da 100,6 a 100,90; Londra; 3, da 25,28 a 25,38; Svizzera, 4 1/2 da 100,50 a 100,80; Vienna e Trieste, 4, da 216,50 a 216,75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20,18 a 20,20; Banconote austriache da 217, — a 217,25; Fiorini austriaci d'argento da L. 217, — a 217,25.

PARIGI 27 luglio

Rend. franc. 3 0/0, 85,40; id. 5 0/0, 119,40; — Italiano 5 0/0, 90,30 Az. ferrovie lom.-venete — — id. Romane 145, — Ferr. V. E. — — Obblig. lomb.-ven. — — id. Romane — — Cambio su Londra 25,21 1/2 id. Italia 1 1/2 Cons. Ing. 101 — — Lotti 16,02.

BERLINO 27 luglio

Austriache 626, —; Lombarde 230. — Mobiliare 637, — Rendita aust. 91,70, —

VIENNA 27 luglio

Mobiliare 365, —; Lombarde 131,75, Banca anglo-aust.

—; Ferr. dello Stato 356,75; Az. Banca 853; Pezzi da 20 l. 9,31, —; Argento — ; Cambio su Parigi 46,50; id. su Londra 117,25 Rendita aust. nuova 78,50.

LONDRA 26 luglio

Cons. inglese 101 1/2, a —; Rend. ital. 89,34 a — Spagna. 26,3,8 a — — Rend. turca 15,58 — a —

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

STABILIMENTO BALNEARE DI ARTA

(Provincia di Udine)

Approssimandosi anche quest'anno la stagione dei bagni, il sottoscritto si fa un dovere di portare a conoscenza del pubblico che va ad aprire nel mese venturo anche il rinomato **Stabilimento balneare di Arta**.

La sorgente sulfurea, indicatissima per le tisi incipienti, per le scrofole, e in generale, per tutti i morbi cutanei, fu utilizzata sino dai tempi Romani, quando stanzia in questa valle, una loro colonia, a **Giulio Carnico**, a poca distanza della fonte medesima.

Sullo stesso terreno fu avvertito altre volte, uno getto d'acqua **salino-marziale**, che nelle ultime emersioni del torrente **But**, anni addietro, rimase occultato, ma che, a cura di chi scrive, oggi può darsi recuperare. L'analisi testé praticata di quest'altra sorgente l'addita efficacissima per le **anemie**, le **consunzioni**, più o meno inveterate, col vantaggio, in confronto alle altri fonti congenere, di non contenere sostanze nocive.

Gli antichi alberghi **Pellegrini** e **Tolotti** di Arta, ora divenuti proprietà del sottoscritto offrono tutte le agiatezze e comodità, che potessero esigere i signori **Bagnanti-Bevitori**: alloggi sani e ariosi, buona cucina, caffè, ristoratori, e servizio inappuntabile, il tutto a modicissimi prezzi.

Pel tragitto di due ore dalla stazione ferroviaria per la Carnia fino ad **Arta**, è provveduto un servizio giornaliero di omnibus, perdurante tutta la stagione balneare.

La residenza poi del **medico comunale** e la **farmacia**, sono anch'essi a portata degli alberghi medesimi.

A tutti questi vantaggi, se aggiungasi l'amenità del paese, le sue prospettive romantiche, i suoi monti, i suoi greppi, le sue selve, l'aria mitissima, le ottime strade, gli storici ricordi, e l'affluenza crescente degli anni andanti l'umile sottoscritto vive sicuro di vedersi onorato anche quest'anno di numerosa clientela.

Talotti Carlo conduttore. Grassi Pietro proprietario.

AVVISO

È posta in vendita per la somma di **L. 6000** la casa al N. 73 di **Via Aquileja**, composta di stanze a piano cerra ad uso bottega e magazzino, cantina, tucina e camere da letto.

La suddetta casa sarebbe pure d'affittarsi per anni cinque verso l'annua pigione antecipata di **L. 350**.

Per informazioni rivolgersi all'Amministr. del **Gior. di Udine**.

COLLEGIO-CONVITTO MUNICIPALE in Desenzano sul Lago

con scuole elementari, Tecniche, Gimnaziale Liceali parificate.

Rett.: Prof. Ab. B. VENTURINI - Cens.: Mons. MEALLI Dott. LUIGI

Apertura il 1° d'ottobre. — Retta per l'anno scolastico dalle 550 alle 650 lire secondo l'età degli alunni. — Trattamento eguale per tutti, sano, abbondante e quale scuola usarsi nelle più civili famiglie. — Mezzi di istruirsi in lingue foresterie, musica, ballo, scherma e in quanto si richiede ad una compita educazione data nel Convitto sopra sani principi religiosi, morali e civili. — Direttore spirituale e istruzione religiosa. — Posizioni salubre, locali vasti e arieggiati. — Regolamento interno inspirato all'idea di trasformare possibilmente il Convitto in una numerosa famiglia unita nel vincolo d'una reciproca affezione.

Si spediscono programmi gratis.

DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON e C.

Proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

Distinta con 28 medaglie alle diverse Esposizioni, compresa la *Gran Medaglia d'Oro* alla Esposizione di Parigi 1878.

SPECIALITÀ DELLO STABILIMENTO:

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Doppio Kummel
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquor della foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI.

Sciroppi concentrati a vapore per bibite.

Depositto del **Bénédictine**, dell'Abbazia di Fécamp

ANTICA
FONTE
FERRUGINOSA

PEJO

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È benzada gradissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui guarigione consiste in un difetto del sangue. — Si use nei Caffè, Alberghi, Bagni, in luogo del Seltz.

Si può avere dalla **Antica Fonte di Pejo** in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositari autorizzati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti**.

2

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1.48 ant.	ore 7.01 ant.
» 5. — ant.	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	» 11.35 id.
da Venezia	a Udine
ore 4.19 ant.	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	» 2.35 pom.
» 4. — pom.	» 8.28 id.
» 9. —	» 2.30 ant.
da Udine	a Pontebba
ore 6.10 ant.	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	» 9.40 id.
» 10.35 id.	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	» 7.35 id.
da Pontebba	a Udine
ore 6.31 ant.	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	» 8.20 pom.
da Udine	a Trieste
ore 7.44 ant.	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	» 7.08 pom.
» 8.47 pom.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	» 7.35 ant.
da Trieste	a Udine
ore 6. — ant.	ore 9.05 ant.
» 8. — ant.	» 12.40 mer.
» 5. — pom.	» 8.15 pom.
» 9. — pom.	» 1.10 ant.

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri!

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Oracolo della Fortuna. Fortuna. Consigliere del Sesso.

Giuoco per vincere al Lotto. Articoli per scoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. L'indovino miracoloso.

Apparato del SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri. Spedisco franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del **Gior. di Udine**.

L'Agricoltore Veterinario

Maniera di conoscere, curare e guarire da sè stessi tutte le malattie interne ed esterne degli

ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

VADE-MECUM PRATICISSIMO

di veterinaria popolare

con istruzioni per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose, e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni per saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Régia Società economica della Marca —

Traduzione del tedesco, fatta sulla 21^a

edizione, trattato secondo l'attuale

condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amministrazione del **Gior. di Udine**, per L. 4.

PER SOLI CENT. SO

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzon intitolata: *Pantaleon*, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare, nello stesso tempo, il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso

l'Autore in Conegliano, quanto presso

i Librai Colombo Coen in Venezia, Zu-

pelli in Treviso e Vittorio e Martico

di Conegliano. In Udine presso l'Am-

ministrazione del **Gior. di Udine**.



AGENZIA INTERNAZIONALE GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA

Via Fontane N. 10.

Spedizioni e Commissionario.

UDINE

Via Aquileja N. 33.

VENEZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236. VENEZIA

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1^a 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova per Rio-Janeiro

Montevideo e Buenos-Aires

3 agosto v. p. ital. Sud America — 12 agosto v. p. franc. Savoia

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS AYRES (Argentina)

25 Luglio Vapore Nazionale CENTRO AMERICA

20 Agosto Nuovo Vapore GENOVA

Per imbarco e transito di merci o passeggeri, per informazioni e schieramenti dirigerti alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor G. Quartararo in S. Vito al Tagliamento.

Alto là

DEPOSITO

MACCHINE DA CUCIRE

VENEZIA Campo S. Luca 4585 VENEZIA

Popolo intelligente ed industriale!

Quanto prima sarete visitati da miei viaggiatori, i quali vi faranno convincere che per acquistare **macchine solide, eleganti e di moderna invenzione**, bisogna ricorrere al suddetto vecchio e ben conosciuto deposito per avere ogni sorta di facilitazioni.

Prezzi ridotti, inseguimento a domicilio ad ogni acquirente da sfidare qualunque instruttrice da macchina, la **macchina resa a domicilio** franca d'ogni spesa, facilitazioni nei pagamenti senza usura del 100 per 100 come fanno certi venditori; **garanzia 5 anni**.

Macchine di ogni sistema e qualità da lire 20 alle 80 a mano e da lire 90 alle 250 a piedi.

Olii, cotoni, fili e ogni sorta di aghi, come pure qualunque pezzo staccato per qualunque macchina.

Si assume ogni sorta di riparazioni, si fanno permuta con macchine vecchie. Per qualunque ordinazione rivolgersi agli incaricati ossia in Venezia dal

Rappresentante

G. SCHIAVONI

NB. Siccome sono molte le ordinazioni, quei signori cui urgesse ricevere la macchina, sono pregati di avvisare con cartolina postale che tosto saranno esauriti i loro ordini.

COLLEGIO DI COMMERCIO E DI EDUCAZIONE